

CAPITOLO 2

I PRESUPPOSTI

Per ogni tema da trattare penso che tra le prime cose da chiedersi sia la seguente domanda: "quali sono i presupposti"? Parlando della Vita cristiana, dobbiamo chiederci "quali sono i Presupposti del Cristianesimo?"

Parlando della Medicina, dobbiamo chiederci "quali sono i presupposti della medicina?"..., e lo stesso dicasi di ogni qualsiasi altra branca di studio!

Se fino a ieri tu sei vissuto percorrendo "la via larga" (vedi Mt 7.13-15) e oggi, grazie al miracolo della Salvezza ti ritrovi assieme a pochi sulla "via stretta",... certamente sarai preoccupato per la sorte di tantissime anime perdute che ti circondano!

Se realmente hai "afferrato la Vita Eterna" avrai già "scoperto" che Dio ti chiama a TESTIMONIARLA tramite l'Evangelizzazione!

"Và a casa dai tuoi, e racconta loro le grandi cose che il Signore ti ha fatto e come Egli ha avuto pietà di te. E quello se ne andò e cominciò a pubblicare..." Mc 5.19-20

"L'uomo dei porci" era stato liberato e Salvato, era rinsavito e voleva stare con Gesù al riparo di scherni e altre varie difficoltà, ma Gesù NON glielo permise: Egli NON ci ha salvati per essere solo CONTEMPLATORI ma anche per essere MESSAGGERI (vedi At 1.8).

Dio NON ci chiede subito di predicare, di fare dei sermoni: Egli ci chiede semplicemente di RACCONTARE... e tutti abbiamo imparato a raccontare le cose sin da piccoli; tutti possiamo farlo, poiché si tratta solo di riferire agli altri quello che è successo!

Assodato che ABBIAMO RICEVUTO UN MESSAGGIO DA TRASMETTERE, ora ne cominceremo ad elencare i presupposti, in modo che, a scampo di equivoci, inquadrriamo

bene l'argomento e ci prepariamo a concretizzarlo in modo efficace nella nostra vita personale **ALLA STESSA STREGUA DELLA SALVEZZA!**

1. L'Evangelizzazione E' UN COMANDAMENTO BIBLICO: Mt 28.219

Questo vuol dire che **EVANGELIZZARE NON E' UN'OPZIONE, UN'ALTERNATIVA**: il Signore **NON** ti dice "vai ad Evangelizzare **SE TE LA SENTI, SE VUOI, SE TI VA...** altrimenti non fa niente!" **NO! NO! NO!** Il Signore ti comanda di Evangelizzare e gli Ordini **NON** si discutono: se te la senti e se non te la senti, se ti va e se non ti va, se vuoi e se non vuoi... **TU DEVI EVANGELIZZARE!** Si tratta di **UNO DEI 600 DOVERI DEL CRISTIANO**: tutte le volte che potresti Evangelizzare e non lo fai **TU PECCHI**, poiché il peccato è la disubbidienza alla legge di Dio, **AI SUOI COMANDAMENTI!** Troppo spesso molti Credenti guardano all'Evangelizzazione come ad un dovere di pochi qualificati: "io non ne ho il Dono", dicono tanti! Eppure Gesù all'uomo dei porci **NON** ha chiesto di andare **SE AVESSE IL DONO!** Questo significa che **IL DOVERE DI EVANGELIZZARE E' PROPRIO PER TUTTI**, piccoli e grandi, primi ed ultimi arrivati: tutti devono farlo, **PUNTO E BASTA!** Non ci sono scuse che tengano (almeno non ce ne sono davanti al Signore!) Che tu sia stanco o riposato, a casa o su un letto di ospedale, a scuola o sul posto di lavoro, per la strada o su un autobus... ovunque sei, con chiunque sei, in qualsiasi ora, in ogni modo e ad ogni costo **TU DEVI EVANGELIZZARE: si tratta di un ORDINE e gli ordini non si discutono!**

2. L'EVANGELIZZAZIONE E' UN COMANDAMENTO MORALE (della coscienza): Mt 9.36

Se ti trovassi a passeggiare su di **UN MOLO** ed ad un certo punto sentissi gridare "aiuto!" dal mare sottostante, ti sporgeresti a vedere... e se ti rendessi conto che un tale

stesse annegando e ti allungasse disperatamente la mano per essere tratto in salvo: cosa faresti? Inizieresti a fischiettare e te ne andresti facendo finta di niente? Cosa ti indurrebbe a fare la tua coscienza di Cristiano?...: penso che ti stenderesti per terra e allungheresti il tuo braccio per trarlo in salvo, vero?!

E' quello che ti si chiede di fare con l'Evangelizzazione: tante persone "gridano aiuto" (ognuno alla sua maniera e con i segni più disparati): si tratta solo di "dare una mano".

Non ti si chiede di fare qualcosa di impossibile, ma ti si ordina di "dare una mano": un giorno, forse non lontano, anche tu eri disperato e in cerca di qualcuno che ti desse una mano! Se sei salvato è perché qualcuno ha avuto compassione di te e ha allungato la sua mano.

"Gesù vedeva le folle e ne aveva compassione, perché esse erano stanche e sfinite, come pecore che non hanno pastore": sei ancora capace di "avere compassione" dei disperati, degli stanchi, dei travagliati?

Alla fine di questo brano Gesù si rivolge ai SUOI DISCEPOLI e dice loro che c'è molto lavoro da fare (la messe è grande e matura!), ma gli operai sono pochi! Molti, forse, dicono di voler lavorare, ma pochi sono quelli che lo fanno veramente... e che sono pronti a farlo ad ogni costo!

Gesù dice ancora di pregare perché altri operai siano SPINTI a lavorare nella messe: **forse tu hai bisogno di essere SPINTO** e io lo faccio da parte di Dio (Dio stesso lo fa tramite il Suo Santo Spirito)! Forse non c'è niente che riesca a spingerti perché tu NON VUOI lavorare veramente (Dio lo sa!): allora sappi che sei nel peccato verso il Comandamento e verso la tua stessa coscienza, poiché tu assisti passivamente alla "morìa" delle anime senza muovere neanche un solo dito!

Troppi Credenti odierni hanno smesso di avere compassione: eppure Dio l'ha avuta e continua ad averla per loro!

La famosa PARABOLA DEL BUON SAMARITANO fu illustrata e raccontata per "sensibilizzare le coscienze": non a caso Gesù sottolinea la "durezza del cuore" del levita e del sacerdote: essi conoscevano la Legge, ostentavano una grande spiritualità, occupavano delle cariche vistose nella società sia religiosa che civile..., ma NON SAPEVANO AVERE COMPASSIONE! Il loro cuore era duro più del sasso: si sentivano spirituali, credendosi giusti, ma non provavano alcuna compassione per il prossimo e, soprattutto, violavano il Comandamento di Dio dato tramite le Scritture e tramite la loro Coscienza.

Il Samaritano NON VANTAVA la loro discendenza e la loro presunta spiritualità, ma dava valore al Comandamento di Dio e alla voce imperiosa della sua coscienza: egli si fermò (non passò dall'altro lato della strada, non ebbe paura di mettere a repentaglio la sua stessa vita a causa dei predoni che pure avevano ridotto in fin di vita quell'uomo steso per terra!), NE EBBE PIETA', fasciò le piaghe dello SCONOSCIUTO, spese del suo olio e del suo vino per medicarlo, lo mise sul suo asino con tanta fatica e tanto coraggio, lo condusse in una locanda dove pagò e garantì per la salute di quello sconosciuto...! Gesù lo qualifica MISERICORDIOSO e poi dice: "vai e fai tu lo stesso al tuo prossimo, fosse anche da te sconosciuto!" Lc 9.25-37

Mi chiedo quanti cristiani si comportano come quel levita e quel sacerdote... e quanti agiscono alla maniera di quel "dottore della Legge" che voleva "mettere alla prova" Gesù stesso!

Mi chiedo quanti Cristiani oggi sono capaci di avere MISERICORDIA per il loro prossimo, lasciando le loro paure, i loro sospetti, le loro religiosità tradizionali: in

fondo **EVANGELIZZARE SIGNIFICA AVERE MISERICORDIA!**

Com'è la tua coscienza? E' ancora sensibile oppure è già troppo incallita e atrofizzata a causa di tutte quelle cose di cui tanti giungono persino a vantarsi?

3. BISOGNA EVANGELIZZARE SOLO PER LO SPIRITO SANTO: At 1.8; Giov 15.5

E' interessante che Gesù chiese ai Discepoli di andare ad Evangelizzare, ma NON prima di aver ricevuto Lo Spirito Santo (riceverete Lo Spirito **E** MI SARETE TESTIMONI): questo mi fa concludere che chi pensasse di Evangelizzare per le sue proprie forze o capacità... farebbe solamente UN BUCO NELL'ACQUA!

Ricordo che circa quindici anni fa mi trovavo in Svizzera in occasione di una grande Evangelizzazione Nazionale: alla fine della predicazione molte persone vennero avanti per dare la propria vita al Signore...Ricordo di una coppia di sposini che fino a quella sera erano stati responsabili di un gruppo di Boy Scout cattolici: essi vennero avanti e, siccome si trattava di due Italiani, furono accompagnati da me e da un altro fratello Italiano.

Ricordo i loro visi che mostravano chiaramente i segni del "tocco" dalla Grazia di Dio e ricordo che tra molta commozione lei mi disse subito: "io avevo sentito molte altre volte le cose che ho ascoltato stasera, ma mai ero stata così toccata e mai avevo realizzato la mia perdizione"... "perché stasera, con le stesse parole, mi è successo tutto questo?" –"Perché le parole di questa sera NON erano vuote, le dissi, ma PIENE DI SPIRITO SANTO: ti è stato predicato per LA PIENEZZA DELLO SPIRITO SANTO e questo ha determinato ogni cosa che avverti con tale potenza!"

Vi sarà capitato, miei cari che leggete queste righe, di ascoltare "**prediche VUOTE**" e "**prediche PIENE**": le prediche vuote sono quelle "offerte e trasmesse per le

proprie forze e capacità, mentre quelle piene sono trasmesse per Lo Spirito Santo!

C'è una POTENZA STRAORDINARIA CHE RIEMPIE LE PAROLE DI COLUI CHE E' RIPIENO DI SPIRITO: ripieno di Spirito significa anche RIPIENO DI POTENZA! Un'altra cosa interessante da sottolineare che Gesù, in At 1.8 annuncia agli Apostoli che per Lo Spirito avrebbero ricevuto POTENZA (:in greco DINAMIS = dinamite!)

Penso a tanti Credenti, purtroppo, che hanno pur ricevuto Lo Spirito per appartenere a Cristo, ma NON manifestano alcuna potenza nell'Evangelizzazione: essi pregano, distribuiscono trattati, parlano... ma fanno ogni cosa senza potenza spirituale, solo con le loro proprie forze... o solo per tradizione!

"Senza di me voi NON potete fare nulla", avverte Gesù Cristo (Gv 15)..., ma troppi Credenti pensano di fare bene lo stesso anche da soli!

Fratello caro, sorella cara: NON parlate MAI se non per Lo Spirito Santo... se volete che non sia **"solo un altro buco nell'acqua!"**

4. BISOGNA EVANGELIZZARE BENE E CON DILIGENZA: Ef 5.15-17

Penso a molte volte in cui io stesso ho Evangelizzato male, senza nessuna accuratezza, in modo del tutto negligente! Grazie a Dio ho avuto il coraggio di cambiare! Essere diligenti richiede studio e accuratezza nelle cose che si fanno: una persona diligente non fa le cose "tanto per fare", ma le fa con impegno, con solerzia, con cura, con esattezza e meticolosità! **Il diligente NON E' UN RAFFAZZONE**, non è uno che arranca: egli è una persona che "fa le cose per bene".

Intendere bene e agire diligentemente significa essere avveduti: per questo Paolo ordina che **NON DOBBIAMO ESSERE DIS-AVVEDUTI!**

Qualsiasi cosa si faccia, dal canto alla musica, dalle pulizie alla predicazione: tutto deve essere fatto "meglio possibile" in tutti i sensi.

Bando, dunque, al disordine, alla imprecisione, alla "carloneria": l'Evangelizzazione è una cosa troppo seria per rischiare di renderla improduttiva con la nostra negligenza (perché abbiamo "agitato alla carlona" secondo lo stupido principio di "come viene viene!"), ma chissà quante volte l'abbiamo fatto!

A volte assistiamo a Evangelizzazioni "arrancate": chi vi partecipa sembra "uno spaurito", uno "fuori della sua acqua", uno del tutto sprovvisto di conoscenza, di forza, di amore, ... e di tutto!

Quale ostacolo grave è il negligente per una Evangelizzazione Efficace?

5. OGNUNO DOVRA' RENDERE CONTO DELLA PROPRIA EVANGELIZZAZIONE: Ez 33.7-9; 1 Cor 3.9-17

L'Evangelizzazione E' IL LAVORO DELLA SENTINELLA: bisogna semplicemente avvisare la gente del pericolo imminente che sta incombendo su di loro: né più e né meno!

Trattandosi di un comandamento se ne dovrà rendere conto davanti al Signore nel GIORNO DEL RAPIMENTO: so che pensando al Rapimento si pensa sempre e soltanto a tutte le sofferenze che quel giorno avranno fine, alla gioia di vedere finalmente il Signore, ecc... ..., **MA QUEL GIORNO CI SARA' ANCHE LA RESA DEI CONTI!** Proprio quello stesso giorno ci troveremo tutti davanti al "Tribunale di Cristo" per rendere conto delle nostre azioni e/o delle nostre mancate azioni (di quanto, come e dove le abbiamo fatte o non fatte!): quel giorno tu ed io dovremo rendere conto davanti a Dio della nostra Evangelizzazione, che lo crediamo oppure no!

Vedete, dunque, quanta importanza riveste l'Evangelizzazione, che lo vogliamo oppure no?

Certo la sentinella ha una grande responsabilità: se vedesse il nemico ella è là per avvisare del pericolo e NON ha alcun diritto di distrarsi!

Come potrebbe mai giustificarsi se arrivando il pericolo NON suonasse la tromba per **avvertire quelli che "dipendono" dalla sua vigilanza?**

"Certo, l'empio muore per il suo peccato" (dice il nostro brano), ma quale responsabilità e quale colpa SE NON **ABBIAMO FATTO DEL NOSTRO MEGLIO PER AVVERTIRLO DEL PERICOLO?**

Care sorelle e fratelli, riflettiamo sulle nostre responsabilità davanti al mondo perduto che NON ha nessun altro se non noi per essere avvertito dell'imminente pericolo infernale!

Una volta per tutte, ciascuno assuma le proprie responsabilità e smettiamola di osservarci per giudicarci: questo è solo farisaico!

Che tipo di evangelizzazione stai portando avanti tu? Che tipo di Sentinella sei?

Nel brano stesso si parla anche di umiliazioni, di "dolori" per le cattive sentinelle e questo riguarda ciascuno di noi: proprio tutti, chi ha dei doni particolari e chi non li ha, i primi e gli ultimi di ogni Chiesa Locale!

6. L'EVANGELISTA E' SOLO UNO STRUMENTO: Lo Spirito Santo è L'EVANGELIZZATORE.

Questo vuol dire che nessuno si deve sentire intimorito davanti all'Evangelizzazione, poiché Lo Spirito Santo è con noi e in noi per sostenerci: è Lui che va davanti a noi per preparare i cuori, è Lui che metterà le giuste parole nella nostra bocca al momento opportuno, è Lui che toccherà il cuore dell'incredulo, è Lui che sgriderà il diavolo disturbatore, ecc ecc.

Perché intemorirsi dell'Evangelizzazione, perché tanta timidezza?

Ho sentito molti Credenti che asserivano di "avere paura" quando stavano per Evangelizzare: essi avevano tanta apprensione, come se il tutto dipendesse da loro!

I risultati nell'Evangelizzazione sono dello Spirito: noi siamo esclusivamente dei COADIUVATORI, dei collaboratori! Dobbiamo avvertire tutta la nostra responsabilità per fare bene, al meglio delle nostre possibilità, ma al di là di questo NON DOBBIAMO STARE IN APPRENSIONE, poiché questo diventerebbe un reale FRENO EVANGELISTICO.

Chissà quante volte siamo stati frenati dalla timidezza, dall'apprensione e dalla paura!

Gli Apostoli erano per lo più dei "popolani", ma la paura che avevano avuto PRIMA DI RICEVERE LO SPIRITO SANTO NON LA EBBERO PIU' SUCCESSIVAMENTE: essi affrontarono ogni sorta di situazione e tennero fede al loro impegno Evangelistico fino alla fine e a costo delle loro stesse vite!

Mi sono trovato più volte ad evangelizzare in situazioni umanamente MOLTO pericolose, ma Lo Spirito di Dio era là! Mi sono trovato più volte davanti a persone altolocate socialmente, economicamente e culturalmente, ma Lo Spirito di Dio era Là!

Le parole di Gesù "NON SIATE CON ANSIETA' SOLLECITI di quel che direte..." (Mt 10.19-20) si riferiscono proprio a questi casi Evangelistici!

Bando alla timidezza, cari miei: armiamoci di coraggio e di audacia per la conquista delle anime a Cristo!

Il "sii forte e fatti risolutamente animo" (detto a Giosuè in Gios 1.7 e referenze) deve risuonarci sempre nella testa, poiché Dio ci vuole BALDI E CORAGGIOSI MESSAGGERI! Coraggio, sorelle e fratelli: LO Spirito di Dio è con noi e NOI SIAMO I SUOI STRUMENTI!

Quale grande onore essere STRUMENTO DELLO SPIRITO SANTO DEL SIGNORE: la potenza che uscirà da noi NON è nostra, ma noi lo vedremo e ne testimonieremo! Alleluia!

7. L'EVANGELIZZAZIONE E' DI DUE TIPI: OCCASIONALE E PROGRAMMATA (CASUALE E CAUSALE): NON SO QUANTI ABBIANO MAI RIFLETTUTO SU QUESTO, MA MI PARE MOLTO CHIARO NELLA SCRITTURA!

I termini si spiegano da soli: "occasionale" nel senso che NON era in programma , ma Dio la fa capitare; mentre "programmata" nel senso che **NON ti capita, ma tu la fai capitare poiché l'hai programmata!**

Ho già detto molti mi hanno confessato di Evangelizzare pochissimo (sono molto pochi quelli che Evangelizzano veramente!), ma la cosa più sconcertante in tal senso viene dalla risposta che si da alla domanda: "quale di questi due tipi ha comandato Gesù"?

Gesù ha comandato il tipo occasionale o quello programmato?, : ha detto di Evangelizzare "quando capita", o ha detto di andare per Evangelizzare facendolo capitare?

Non so quale sia la vostra risposta, ma molti asseriscono che Gesù abbia Comandato di Evangelizzare solo quando capita! Chissà perché nella vita della maggior parte dei Cristiani NON CAPITA QUASI MAI!

La risposta completa è che DIO HA COMANDATO AMBEDUE I TIPI DI EVANGELIZZAZIONE, ma **Gesù**, in Mt 28.19 **COMANDA L'EVANGELIZZAZIONE PROGRAMMATA O CAUSALE**: questo vuol dire che tu NON DEVI ASPETTARE CHE CAPITI, ma LO DEVI FAR CAPITARE. Devi decidere di Evangelizzare e devi andare a cercare le persone da Evangelizzare: non puoi limitarti ad Evangelizzare solo "quando il discorso esce spontaneo" (non uscirebbe quasi mai!), o solo quando incontri

qualcuno che di sua spontanea volontà ti fa una domanda intorno al Vangelo, ecc. **Tu devi aver un programma per la tua Evangelizzazione:** un programma motivato dalla CAUSA EVANGELISTICA che preveda giorni , mesi e orari; che preveda posti e metodi; che preveda persone e materiali; ecc ecc!

Un giorno chiesi ad una sorella:

"sorella quante volte hai Evangelizzato le persone che abitano nel tuo quartiere?"

- "NESSUNA", fu la risposta!

"ma sicuramente avrai Evangelizzato diverse Volte le persone che abitano nei palazzi della tua portineria"...

- "NO, mai!", rispose.

"ma, almeno, avrai Evangelizzato diverse volte le persone che abitano in questo palazzo!"

- "NO, solo qualcuno..., qualche volta!", replicò!

"sono sicuro, però, che lo avrai fatto diverse volte con i tuoi vicini di casa che abitano in questa stessa scala"!, ribattei nella speranza che lei mi desse almeno una sola risposta affermativa...!

- "Neanche questo!... Ho parlato solo con qualcuno, un paio di volte..."; replicò quasi seccata!

"Ma perché almeno non lo hai fatto con tutti"?, replicai ancora.

- "Perché sono tutti scostanti e se ci incontriamo mi pare che vogliano evitare il discorso, sapendo che sono Evangelica!... E poi io non ho il Dono di Evangelista!", replicò molto seccamente per chiudere questa conversazione spiacevole intorno alle sue mancanze!

... .. Si parlava insieme della lezione sull'Evangelizzazione!!!

Vedete? Il diavolo è molto scaltro nell'impedirci di Evangelizzare: se non faremo UN PROGRAMMA

EVANGELISTICO la nostra Evangelizzazione sarà del tutto "fittizia"!

Mi rendo conto che la maggior parte dei Credenti Evangelizza SOLO quando capita il discorso con qualcuno, o, magari, solo quando le persone fanno qualche domanda di fronte a un dubbio nei riguardi della nostra fede..., MA CIO' E' VERAMENTE GRAVE NEL COSPETTO DI DIO!

Cristo ha ordinato di ANDARE, NON DI ASPETTARE E PAOLO ordinò a Timoteo di INSISTERE CON DOLCEZZA E PAZIENZA...

2Timoteo 4:2 predica la Parola, insisti in ogni occasione favorevole e sfavorevole, convinci, rimprovera, esorta con ogni tipo di insegnamento e pazienza.

2Timoteo 2:25 Deve istruire con mansuetudine gli oppositori nella speranza che Dio conceda loro di ravvedersi per riconoscere la Verità.

Ecclesiaste 11:1 Getta il tuo "pane" sulle acque, perché dopo molto tempo lo ritroverai.

Credo che la maggior parte dei credenti siano del tutto FUORI STRADA, e spesso in mala fede, quando "fanno appello" al "famoso versetto dei porci":

Matteo 7:6 Non date ciò che è santo ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le pestino con le zampe e rivolti contro di voi non vi sbranino.

Se da una parte è pur vero che Gesù lo disse, è anche altresì vero che si tratterebbe di persone che MOLTO RIPETUTAMENTE CON GRANDE DISPREZZO hanno rifiutato il Vangelo, mostrando segni di insofferenza CHIARI e CHIEDENDO DI NON FARLO PIU'!

Al di là di quest'ultima opzione NON mi pare che sia lecito servirsi di quella frase... SOLO PER NON EVANGELIZZARE!

Spero che nessuno si offenda se lo dico con tanta chiarezza e spontaneità, ma vorrei proprio restasse impresso che **NOI VIVIAMO PER EVANGELIZZARE**, glorificando il Signore: ogni altro "tenore di vita evangelica" è SOLO ACCOMODANTE E GIUSTIFICANTE DELLA NOSTRA PIGRIZIA O MALAVOGLIA!

Abbiamo bisogno di ELABORARE DEI PROGRAMMI EVANGELISTICI MIRATI, che ci permettano di "visitare" tutti i perduti e A RIPETIZIONE, se pur con intervalli vari di tempo!

ABBIAMO BISOGNO DI PROGRAMMI, altrimenti NON FAREMMO NIENTE! "Il caso" è una espressione che NON DOVREBBE MAI TROVARSI sulla bocca del credente.

E' pur verissimo che Dio METTE DAVANTI A NOI, SULLA NOSTRA STRADA, LE PERSONE DA EVANGELIZZARE (e questi vanno Evangelizzati senza temporeggiare), ma è altrettanto vero che Gesù Cristo e gli Apostoli ELABORARONO DEI PROGRAMMI PER L'EVANGELIZZAZIONE!

Infatti NON ERA MAI A CASO che Gesù passava per un certo posto: Egli aveva "visto" là qualcuno che Lo cercava...

E NON ERA MAI A CASO che **Paolo** andava in un certo posto : egli **PROGRAMMAVA TUTTO**, dall'Evangelizzazione all'insegnamento, alla Cura Pastorale!

Noi siamo RESTII alla programmazione, a volte accusando gli "Americani" di averla introdotta in Italia (grazie a Dio l'hanno fatto!),... ma ciò è realmente dovuto alla nostra pigrizia: non abbiamo ancora afferrato ben il concetto di "PREDICARE IL VANGELO PER TUTTO IL MONDO"!

Matteo 24:14 E questo Vangelo del Regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine (si tratta di un verso "escatologico", ma pure applicabile alla nostra responsabilità di TUTTI SERVITORI).

Matteo 26:13 In verità vi dico che in tutto il mondo, dovunque sarà predicato questo Vangelo,

anche ciò che ella ha fatto sarà raccontato in memoria di lei».

Marco 16:15 E disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicate il Vangelo a ogni creatura.

Romani 1:8 Prima di tutto rendo grazie al mio Dio per mezzo di Gesù Cristo riguardo a tutti voi, perché la vostra fede è divulgata in tutto il mondo.

Proprio non so se Paolo avrebbe usato la stessa espressione di gratitudine anche per noi!

Proprio non so come possiamo continuare a VIVERE IN PACE sapendo di essere così TRASGRESSORI del **COMANDAMENTO EVANGELISTICO!**

Matteo 16:26 Che gioverà a un uomo se, dopo aver guadagnato tutto il mondo, perde poi l'anima sua? O che darà l'uomo in cambio dell'anima sua?

Luca 9:25 Infatti, che serve all'uomo guadagnare tutto il mondo, se poi perde o rovina sé stesso?

Questi sono versetti che vengono spesso usati per i NON-Credenti..., ma mi chiedo se non sia giunto il tempo di cominciarli ad applicare proprio a noi medesimi, dal momento che la maggior parte del suo insegnamento Gesù la diede PER NOI.

Il fatto che siamo NATI DI NUOVO, infatti, NON GIUSTIFICA il nostro ozio e la nostra indifferenza di fronte ad un mondo perduto!

Credo che DOBBIAMO IMPLORARE IL SIGNORE DI "MOTIVARCI DI PIU'" PER QUANTO RIGUARDA L'EVANGELIZZAZIONE: chiediamoGli di darci più zelo per la CAUSA DEL VANGELO!

Imploriamo il Signore di darci una maggiore passione per le anime perdute che ci circondano e che da un momento all'altro finiscono la loro vita in un tormento eterno!

8. L'EVANGELIZZAZIONE E' "UN LAVORO DI SQUADRA".

Nella Chiesa, in tutti i suoi settori e per tutte le sue attività, NON CI DEVE ESSERE INDIVIDUALISMO: ogni cosa va fatta INSIEME.

"Due è meglio di Uno", diceva la pubblicità... ed è vero!

Matteo 18:19 E in verità vi dico anche: se due di voi sulla terra si accordano a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli.

Matteo 18:20 Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Matteo 21:1 Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero a Betfage, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli,

Matteo 26:37 E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a essere triste e angosciato.

Marco 6:7 Poi chiamò a sé i dodici e cominciò a mandarli a due a due; e diede loro potere sugli spiriti immondi.

Questi e molti altri versetti ci mostrano come il Signore abbia sempre cercato di farci capire che nella Sua Visione L'EVANGELIZZAZIONE E LE ALTRE ATTIVITA' ECCLESIALI SONO "UN LAVORO DI SQUADRA" (a volte anche minuscola, ma pur sempre una squadra!)

Egli stesso più volte FORMO' UNA SQUADRA PER LE VARIE CIRCOSTANZE DEL SUO STESSO MINISTERO:

Marco 9:2 Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo, Giovanni e li condusse soli, in disparte, sopra un alto monte. E fu trasfigurato in loro presenza

Matteo 26:37 E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a essere triste e angosciato.

Matteo 26:38 Allora disse loro: «L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate con me».

Matteo 26:40 Poi tornò dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me un'ora sola?

Vediamo qui, e altrove, che **GESU' AVEVA LA SUA GRANDE SQUADRA (GLI APOSTOLI) E AVEVA ANCHE DELLE PICCOLE SQUADRE a seconda delle circostanze!**

Nella Chiesa NON ci deve essere INDIVIDUALISMO per nessuna attività: ogni cosa deve essere condivisa e fatta con la MASSIMA COLLABORAZIONE.

BANDO ALL'INDIVIDUALISMO

Anche se si trattasse di una tua conoscente evangelizzata sull'autobus dovresti farne parte LA SQUADRA EVANGELISTICA, in modo che per lei si preghi e si studi LA STRATEGIA migliore per un qualsiasi PROSIEGUO...: forse in avanti potresti chiedere a qualcuno di accompagnarti mentre la "segui" per evangelizzarla ancora!

Troppe volte le poche persone che vengono evangelizzate NON beneficiano della preghiera comunitaria e tutto finisce lì: a quella sporadica evangelizzazione "abbandonata a sé stessa"!

Troppe volte i Credenti manifestano UNO SPICCATO INDIVIDUALISMO, COME SE LE PERSONE CONTATTATE SIANO LORO ESCLUSIVO DEMANIO: **BASTA CON TALE MOSTRUOSITA'!** NESSUNO E' MIGLIORE DI NESSUNO E IN NESSUNA SFERA DI ATTIVITA', POICHE' E' "IL SIGNORE CHE OPERA IN NOI"!

Filippesi 2:13 infatti è Dio che produce in voi il volere e l'agire, secondo il Suo disegno benevolo.

Di cosa dovremmo mai noi andare fieri? Forse di essere stati "bravi" nel prendere un "contatto"? –NO! Nella maggior parte dei casi l'INDIVIDUALISMO SI SPIEGA CON ORGOLGIO (il sentirsi superiori agli altri) E COL SOSPETTO CHE GLI ALTRI CREDENTI "ROVINEREBBERO" IL CONTATTO O, QUANTO MENO, NON SAREBBERO IN GRADO DI CURARLO **BENE COME NOI!**

Tutto questo è del tutto INSENSATO!

Dio chiama i Credenti a vivere insieme, a lavorare insieme, a pregare insieme, a piangere insieme, a

mangiare insieme..., ... a EVANGELIZZARE INSIEME!

"L'INSIEME" compare registrato già sin dalla prima pagina della Scrittura nella SQUADRA MATRIMONIALE: i due sono UNO PER LAVORARE INSIEME E VIVERE INSIEME!

9. L'EVANGELIZZAZIONE TROVA UNA "ANALOGIA CON LA GESTANTE".

La vita fisica spesso ci offre delle ANALOGIE con la vita spirituale: poco fa parlavo di matrimonio, ma non è, ovviamente, l'unico esempio!

Quando UNA COPPIA SPOSATA decide di avere un bambino dà luogo a quello che si chiama "fertilizzazione e concepimento", durante la quale "operazione" un SEME viene "sparso": il bambino NON nascerà dopo un giorno e né dopo un mese, poiché tutto il processo della NASCITA richiede una certa maturazione che, nel tempo di circa 9 mesi, giungerà a compimento! Ci sono delle FASI BEN PRECISE sia per quanto riguarda la nascita fisica e sia per quanto riguarda la NASCITA SPIRITUALE (tutte le eventuali eccezioni servirebbero SOLO a confermarne la regola: la mia stessa Nuova Nascita, per certi versi, è stata una eccezione!)

Lo stesso chicco di grano che interriamo NON spunterà dal terreno il giorno dopo e, soprattutto, non diventerà una spiga in poco tempo!

Dunque esistono delle tappe ben precise e queste richiedono del tempo, a volte anche lungo: esse tappe si somigliano quasi in tutti i settori.

a- esiste LA TAPPA PREPARATORIA, che spesso richiede anche tempo e fatica

b- poi viene LA TAPPA DELLA SEMINA, con tanta delicatezza e, a volte, da ripetere "se dei nemici la vanificano" (vedi i passerotti durante la semina del grano... e il diavolo durante la semina del Vangelo!)

c- poi viene LA LUNGA TAPPA DELLA GESTAZIONE, durante la quale il seme ha bisogno di tempo per "morire e risorgere" trasformandosi, poi, nella pianta che nascerà: tappa molto delicata, questa, poiché troppi

"agenti" potrebbero disturbare e persino rovinare irrimediabilmente il seme "incubato" per impedirne la nascita!

d- infine, finalmente, avviene LA TAPPA DELLA NASCITA: essa, comunque, NON AVVIENE IN UN MOMENTO UNICO, poiché presenta dei TEMPI SINCRONIZZATI E CONSEQUENZIALI.

Chi di noi, DA BAMBINO, non ha commesso la sciocchezza di mettere un seme nel terreno e restare lì per attendere che spunti subito come una bella pianticella? Sorridiamo quando DEI BAMBINI lo fanno, non è vero?

Succede la stessa cosa quando DEI BAMBINI SPIRITUALI pensano che il seme del Vangelo farà nascere immediatamente una persona spirituale: siamo incoraggiati a comportarci da ADULTI SPIRITUALI e a non commettere le sciocchezze che commettevamo da piccoli (fisicamente e spiritualmente!).

La donna incinta che volesse partorire dopo un mese dal concepimento sarebbe del tutto "screditata" e così sarebbe anche di quell'ostetrico che volesse far nascere il bambino in un secondo!

NO!, un feto "tirato" fuori troppo presto morirebbe e lo stesso dicasi di un feto "cavato" frettolosamente in un attimo: forse lo si stroppierebbe!

Riconosciamo, però, che troppe volte abbiamo pensato che la gente SE NON SI CONVERTE DOPO QUALCHE GIORNO DALL'EVANGELIZZAZIONE... vuol dire che NON SI VUOLE CONVERTIRE E BISOGNA LASCIARLA AL PROPRIO DESTINO!..."perché CONTINUARE A BUTTARE LE PERLE DAVANTI AI PORCI?"

Impariamo ad aspettare il momento della maturazione:

Galati 4:4 ma quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge.

Vedete che persino Gesù Cristo E' VENUTO AL MONDO QUANDO IL TEMPO ERA MATURO?!?

"La gatta frettolosa fece i figli ciechi", diceva mio padre quando voleva insegnarmi l'attesa paziente del tempo giusto e maturo!

"La fretta è sempre nemica del bene", ripeto spesso io quando voglio insegnare di FARE LE COSE PER BENE: meglio bene in più tempo che male in meno tempo, non vi pare?

Nell'Evangelizzazione, come in tutte le attività, impariamo, dunque, che C'E' BISOGNO DI TEMPO, A VOLTE DI TANTO TEMPO prima che il processo della nascita giunga a compimento!

10- L'EVANGELIZZAZIONE TROVA "UN ANALOGIA CON LA VISITA MEDICA"

Quello che fa un qualsiasi medico di fronte alla persona che si rivolge a lui per un qualsiasi malanno... lo fa anche il Credente nell'Evangelizzazione!

Se vai dal medico e gli riferisci che ti fa male sotto le costole egli non ti dirà semplicemente che forse hai dormito poco o male!

a- ti farà una visita accurata

b- ti spiegherà con calma e precisione cosa ha riscontrato (senza esagerare né per difetto perché potresti decidere di non curarti dal momento che non hai quasi niente e né per eccesso perché potresti decidere di "lasciarti andare" dal momento che devi morire!)

c- ti prescriverà delle medicine appropriate

d- ti fisserà una terapia fatta di quantità, di orari e di durata

e- ti fisserà una visita di controllo per riesaminarti e verificare gli effetti della terapia

f- infine ti dirà che se non segui scrupolosamente le sue istruzioni NON guarirai!

Ahimè, come siamo mancanti davanti a questo iter!

Ho spiegato nel primo capitolo di quanti errori gravi io abbia fatto durante i miei primi due anni di vita cristiana mentre Evangelizzavo: altro che visita, terapia e controllo!...

... Tutto l'iter si risolveva in "sei un peccatore e devi convertirti, altrimenti vai all'inferno!"

**11- L'EVANGELIZZAZIONE E' DI DUE TIPI:
"GENERICA E SPECIFICA".**

Credo che i termini, in questo caso, si spieghino da soli:

- a- **GENERICA**, nel senso che tratta di **COSE GENERICHE E SUPERFICIALI**: per il qual motivo non sono richieste particolari abilità e **TUTTI POSSONO E DEVONO FARLA!**
- b- **SPECIFICA**, nel senso che riguarda **LO SPECIFICO** e le **COSE PROFONDE**: per il qual caso **NON** tutti devono pensare di cimentarsene, a meno che non vogliano fare dei gravissimi danni! A tale scopo servono degli **SPECIALISTI!**

Esistono i medici: essi si dividono in **MEDICI GENERICI E MEDICI SPECIALISTI**. Se ti serve una **VISITA SPECIALISTICA** tu non vai dal medico generico: egli stesso ti manderebbe dallo specialista! La stessa cosa deve essere per le varie attività della Chiesa: ci sono delle cose generiche che tutti possono e **DEVONO** fare, ma ci sono anche delle cose che richiedono particolari **Doni Spirituali** e relative abilità (frutto anche di esperienze)... e bisogna avere l'accortezza e l'umiltà di "mandare la gente dallo specialista"!

E' una tragedia quando dei **Credenti** pensano di poter fare **TUTTO DA SOLI**: Dio ha **STABILITO** che nella Chiesa **NESSUNO FA TUTTO**, ma **CIASCUNO DEVE FARE IL SUO!**

Potrei cimentarmi a costruire un grattacielo, io che non sono né muratore e né esperto muratore,... ma le responsabilità e i rischi che mi cada addosso sarebbero così tante che la ragione stessa mi convince a desistere da un tale assurdo progetto!

Quanti **CONTATTI BRUCIATI** perché abbiamo pensato di essere tutti **GENERICI E SPECIALISTI AD UN TEMPO**: tutti occhio, tutti mano, ecc!!!

No! Nell'Evangelizzazione troviamo **UNA FASE GENERICA** dove tutti devono agire perché non sono richiesti **Doni particolari** o esperienze particolari, ma anche **UNA FASE SPECIFICA** dove solo **GLI SPECIALISTI** (coloro che hanno un **Dono specifico** e una esperienza nel settore) devono agire: quando lo si

capirà si procederà sicuramente molto meglio e ci saranno più risultati alla Gloria del Signore.

12- L'EVANGELIZZAZIONE AFFRONTA DEI DISTURBI.

Per più di due anni a Lanciano abbiamo avuto UNA STAZIONE TELEVISIVA (TeleVangelo): non avrei mai potuto immaginare, prima di allora, quanti e quali disturbi affronta una stazione televisiva...

a- da uno STUDIO parte IL SEGNALE tramite una TRASMITTENTE PARABOLICA, MA ESSO NON VA AI TELEVISORI DELLE CASE!

b- il segnale dello Studio va ad un TRALICCIO e viene recepito da UNA RICEVENTE PARABOLICA: dallo studio al traliccio il segnale attraversa molte altre ONDE che lo inquinano disturbandolo, così il ricevitore non recepisce un segnale pulito!

c- il segnale del ricevitore, sporco, viene FILTRATO da diversi apparati elettronici e, infine viene AMPLIFICATO TRAMITE UN RIPETITORE

d- il segnale amplificato passa, poi, a dei PANNELLI TRASMETTITORI situati nella giusta direzione sul traliccio che lo proiettano alle ANTENNE TELEVISIVE situate sopra i tetti delle case: dal trasmettitore all'antenna sui tetti il segnale attraversa altre onde e si sporca nuovamente recando con sé altri disturbi ancora, così ad ogni antenna vengono applicati dei FILTRI e degli AMPLIFICATORI D'ANTENNA.

e- dall'antenna sul tetto il segnale passa finalmente, tramite un cavo, al televisore... ma anche dal tetto all'apparecchio televisivo il segnale incontra dei disturbi!

f- ogni televisore contiene un filtro e un TUNING che servono per ottimizzare la visione del segnale da vedere e da sentire!!!

Vedete, dunque, quanti disturbi solo per trasmettere e ricevere un "semplice" segnale televisivo.

La stessa cosa, ma molto più accentuata e amplificata, accade quando si vuole trasmettere il Vangelo: il diavolo riesce sempre a scatenare tutti i suoi demoni e a strumentalizzare ogni aspetto della

natura umana nell'intento di DISTURBARE L'EVANGELIZZAZIONE!...

a-DISTURBI INTERNI: ostacoli all'Evangelizzazione legati al Messaggero, cioè che hanno a che fare con la sua stessa vita, con la vita della sua stessa famiglia e/o Chiesa, col suo temperamento, ecc.

- mondanità
- tiepidezza
- attivismo
- clericalismo
- infantilismo
- apatia
- ecc ecc

b-DISTURBI ESTERNI: ostacoli che hanno a che fare con l'ascoltatore e tutto il "mondo esterno", cioè che hanno a che fare con la vita dell'ascoltatore, della sua famiglia, dei suoi amici, del suo lavoro, del suo temperamento, della sua cultura, ecc ecc.

- filosofie scientifiche: Darwin/evoluzionismo
- filosofie politiche: Marx-Lenin/Comunismo
- filosofie sociali e pedagogiche: Dewey
- filosofie morali: Freud
- filosofie religiose: New Age e Orientalismo, sette varie di ogni tempo e cultura: Cattolicesimo, T.d.G., Mormoni, ecc
- timore dei familiari, amici, ecc
- ecc ecc

Sicuramente i disturbi nell'Evangelizzazione riescono non poco a condizionarne l'Attività e, ovviamente, anche i risultati!

Il fatto che Dio operi per "proteggere l'Evangelizzazione" non significa che ...Non dobbiamo preoccuparcene: il fatto che ci sia Lo Spirito Santo ad aiutarci NON vuol dire che noi Non dobbiamo prepararci con la preghiera (perché Dio prepari i cuori da raggiungere e perché "sgridi satana" in modo che questi siano lasciati liberi e tranquilli per ascoltare il divino messaggio), con lo studio (per imparare "le piste Evangelistiche" più chiare e semplici tramite i versetti della Bibbia), con la strategia (per determinare i "sistemi Evangelistici"

più utili alla circostanza, al posto, alla cultura, ecc),
ecc ecc ecc!

Il fatto che ci siano di sicuro tanti disturbi diventa importante ai fini della preparazione: fu l'avvedutezza a premiare le famose 5 vergini della Parabola! (Mt 25)

E NON va per niente dimenticato che poi esistono I DISTURBI ELEMENTARI E SCONTATI che il diavolo utilizza per disturbare l'Opera di Dio: bambini che piangono, porte che sbattono, Credenti che dormono o che si distraggono, vestiti sciatti e raffazzonati, toni bruschi e offensivi, ecc ecc: tutto ciò va preventivato, calcolato e studiato per evitarlo o "baipassarlo" al massimo.

Cullarci del fatto che PENSERA' A TUTTO DIO mi pare del tutto sciocco, così come mi pare anche insensato dire che "chi cerca il Signore" Lo troverà ugualmente! Sono convinto che chi vuole salvarsi veramente sarà salvato (Dio è giusto!), ma nulla toglie che egli possa essere disturbato.

Il grano seminato, quando germoglia, crescerà, ma come sarà se le spine lo soffocheranno?... Sarebbe più avveduto eliminare le spine prima di seminarlo!